



Città di Albano Laziale

Prot. Uscita del 17/12/2015

nr. 0054146/Rg0283

(c_a132)Classifica: IV.IV



CITTÀ DI ALBANO LAZIALE

PROVINCIA DI ROMA

SETTORE II – SERVIZIO I

PROGRAMMAZIONE – BILANCIO E TRATTAMENTO ECONOMICO DEL PERSONALE

Al Collegio dei Revisori
Sede

Oggetto: Relazione tecnico-finanziaria, illustrativa e controllo sulla compatibilità dei costi dell'ipotesi di accordo decentrato per la destinazione del fondo salario accessorio anno 2015.
Artt. 40 e 40bis del D. Lgs. n. 165/2001.

Premessa

L'Art. 40 del D. Lgs. n. 165/2001, al comma 3 – sexies, prevede che a corredo di ogni accordo decentrato le pubbliche amministrazioni redigano una relazione tecnico-finanziaria ed una relazione illustrativa che devono essere certificate dagli organi di controllo.

L'obiettivo della contrattazione decentrata integrativa è la destinazione delle risorse disponibili per finalità utili e necessarie e che migliorino l'efficacia e l'efficienza dei servizi offerti al cittadino.

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 144 del 24.09.2015 è stata costituita la delegazione trattante di parte pubblica per la negoziazione dell'ipotesi di accordo decentrato di cui trattasi.

Le risorse decentrate stabili e variabili sono costituite in conformità a quanto stabilito dall' Art. 15 del C.C.N.L. 01.04.1999, Art. 32 del C.C.N.L. 22.01.2004, Art. 4 del C.C.N.L. 09.05.2006 e seguenti, della Legge n. 133/2008 e del D. Lgs. n. 150/09 per l'importo complessivo di € 1.029.457.

Ai sensi dell'articolo 5 del C.C.N.L. 01.04.1999 la delegazione trattante di parte pubblica e di parte sindacale hanno raggiunto l'intesa relativa all'ipotesi di Accordo Decentrato Integrativo e all'utilizzo del salario accessorio 2015, con la definitiva sottoscrizione dell'ipotesi di C.C.D.I. , in data 16 dicembre 2015.

Relazione Tecnico-Finanziaria

In allegato alla presente relazione viene trasmesso il testo dell'ipotesi di accordo annuale relativo alle modalità di utilizzo delle risorse decentrate per l'anno 2015, al fine del controllo sulla compatibilità dei costi dello stesso con i vincoli di bilancio e della redazione della relativa Relazione Tecnico-Finanziaria ed Illustrativa

certificazione degli oneri da parte del Collegio dei Revisori in indirizzo, ai sensi dell'articolo 4, comma 3, del C.C.N.L. 22.01.2004.

A supporto dell'analisi del testo, viene redatta la presente relazione tecnico finanziaria ed illustrativa.

Si richiama la certificazione del Collegio dei Revisori datata 09.11.2009 relativa all'ammontare del fondo delle risorse decentrate per la parte economica biennio 2009-2010, in relazione a quanto previsto dall'Art. 9 c. 2bis, D.L. n. 78/2010 convertito in L. 122/2010.

Secondo le indicazioni dell'Amministrazione, si è proceduto all'incremento del fondo 2015, determinandone, previa verifica della capacità di spesa ed equilibri di bilancio, l'ammontare nella misura dell'1,2% al monte salari anno 1997, così come riportato dalle tabelle 8C ed 8A del conto annuale 1997, esclusa la dirigenza e segretario generale, finalizzandoli al perseguimento del miglioramento qualitativo e quantitativo dei servizi offerti all'utenza.

✓	C.C.N.L. 01.04.1999, Art. 15, comma 2	Euro	49.119,00
---	---------------------------------------	------	-----------

Modulazione delle:

Risorse stabili.

La quantificazione dell'ammontare delle risorse stabili è stata effettuata dopo analisi delle diverse voci, per un ammontare di € 499.526,72.

Ai sensi dell'Art. 34, comma 1 del C.C.N.L. del 22.01.2004, le risorse economiche già destinata alla progressione orizzontale, ammontano ad Euro 182.000,00.

All'interno delle risorse stabili le risorse destinate al finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato per i titolari di posizione organizzativa ammontano a € 230.526,72.

La parte delle risorse stabili destinate all'indennità di comparto finanziata con risorse decentrate risulta a regime pari ad Euro 87.000,00.

Risorse variabili.

La quantificazione dell'ammontare delle risorse variabili, calcolata come risorse disponibili dopo la destinazione alla parte stabile e le economie dell'esercizio precedente ammonta a € 529.930,28

Ai sensi dell'Art. 17, comma 2 lett. f) del C.C.N.L. del 01.04.1999, così come sostituito dall'Art. 7 comma 1 del C.C.N.L. 09.05.2006, a particolari categorie di lavoratori, per compiti che comportano specifiche responsabilità formalmente attribuire da parte del Dirigente/Responsabile, di categoria B, C e D, non incaricati di posizioni organizzative, è stata definita una indennità, modulabile ma con un tetto definito, per un totale complessivo massimo di € 38.000,00.

✓	Indennità per particolari categorie B, C e D e specifiche responsabilità	Euro	38.000,00
---	--	------	-----------

Fissata l'indennità di cui all'Art. 17, comma 2 lett. i) del C.C.N.L. 01.04.1999, come integrato dall'Art. 36 co. 2 del C.C.N.L. 22.01.2004 per i dipendenti che con atto formale hanno avuto

specifiche responsabilità, quali ufficiale di stato civile, anagrafe, elettorale, responsabile dei tributi, archivista informatico ed addetto URP, nella misura di € 150,00 e fino ad un massimo di € 3.450,00.

✓	Importo	€ 150,00	Euro	3.450,00
---	---------	----------	------	----------

A completamento della destinazione delle risorse variabili sono previste tutte le previste indennità accessorie (rischio, turno, reperibilità, lavoro festivo, festivo notturno e maneggio valori) per un ammontare complessivo pari a € 86.459,00.

✓	Rischio		Euro	4.200,00
✓	Turno		Euro	57.700,00
✓	Indennità orario notturno, festivo e festivo/notturno		Euro	13.200,00
✓	Indennità di reperibilità		Euro	7.800,00
✓	Maneggio valori		Euro	150,00
✓	Indennità docenti		Euro	3.409,00
Totale risorse contratto decentrato				Euro 86.459,00

Attività di supporto manifestazioni

Sono stati previsti € 8.000,00 per produttività individuale, con valutazione di risultato, riferita esclusivamente all'attività di supporto delle manifestazioni programmate, da parte degli operai, al fine di compensarne il disagio per l'attività resa.

✓	Operai a supporto delle manifestazioni		Euro	8.000,00
---	--	--	------	----------

Fondo per lo straordinario

Il fondo dello straordinario è confermato con la disponibilità di € 18.000,00. Così come previsto già nel C.C.D.I. parte economica anno 2009-2010, una parte dello stesso, pari ad € 8.000,00 è stata designata a finanziare la succitata produttività individuale per operai a supporto di manifestazioni.

La restante quota di € 10.000,00, finanzia il fondo per lo straordinario anno 2014

✓	Fondo straordinario		Euro	10.000,00
---	---------------------	--	------	-----------

La parte residuale è stata destinata all'incremento del fondo per la produttività ed il miglioramento dei servizi, in particolare:

Le risorse variabili previste per il presente Accordo, sono relative ai compensi per recupero accertamenti I.C.I., condoni edilizi e per sanzioni vigilanza edilizia di cui alla L.R. n. 15/08, per quanto concerne l'Art. 15 lett. k) del C.C.N.L. 01.04.1999, per un ammontare complessivo di € 81.153,13, così suddiviso:

✓	Valore presunto per accertamenti ICI		Euro	30.100,00
✓	Valore presunto per condoni edilizi		Euro	3.409,13

✓ Sanzioni vigilanza edilizia L.R. 15/08	Euro	17.000,00
V.U. C.d.S Art. 208. D.Lgs n. 285/92	Euro	30.644,00
TOTALE PROGETTI VINVOLATI	EURO	81.153,13

Le ulteriori voci:

Tesserini venatori	Euro	1.000,00
Matrimoni	Euro	1.947,00

Per un ammontare complessivo pari a € 84.100,13.

Produttività

Il budget disponibile per produttività, pari ad € 164.869,15 in base a quanto previsto dai nuovi sistemi di valutazione, dovrà essere ripartito tra somme da destinare ad obiettivi di performance individuale (70%) ed obiettivi di performance organizzativa (30%), in linea con quanto previsto con la deliberazione della Giunta Comunale n. 146 del 12.07.2012.

✓ Produttività anno 2015, individuale (70%) ed organizzativa (30%)	Euro	164.869,15
--	------	------------

Somme destinate dall'Amministrazione al miglioramento dei servizi in favore dell'utenza ai sensi dell'art. 15, comma 5 del C.C.N.L. 01.04.1999.

✓ Miglioramento Servizi	Euro	50.000,00
-------------------------	------	-----------

Economie

Nel calcolo delle erogazioni effettuate per l'anno 2015 si tiene conto delle economie da esercizio anno precedente, pari ad € 18.611,00

✓ Economie da esercizio anno precedente	Euro	18.611,00
---	------	-----------

Altre risorse decentrate

Per le altre risorse decentrate finanziate da specifiche disposizioni di leggi, sono stati individuati i seguenti progetti particolari:

Applicazione di quanto previsto nel Codice degli Appalti per l'incentivazione per la progettazione e la direzione dei lavori, di cui all'Art. 92 del d. Lgs. n. 163/06 e s.m.i., ex Legge n. 109/94, per un ammontare presunto di € 30.000,00

✓ Valore presunto Art. 92 del D. Lgs. n. 163/06 e s.m.i. (ex L. n. 109/94)	Euro	30.000,00
--	------	-----------

Piani di realizzazione della spesa, art, 16, commi da 4 a 6, del DL. N. 98/11. Determinati in € 165.156,00 di cui parte destinata a finanziare il Fondo Salario Accessorio.

Valore destinato a finanziare il FSA	Euro	110.104,00
--------------------------------------	------	------------

Copertura finanziaria

Per l'anno 2015 l'ammontare complessivo delle risorse decentrate a carico dell'Ente, costituite ai sensi dell'articolo 31 del C.C.N.L. 22.01.2004 e dell'articolo 14 del C.C.N.L. 01.04.1999, trova integrale copertura finanziaria ai seguenti capitoli:

Il fondo delle risorse decentrate illustrato trova finanziamento nei capitoli nn. 261/10, 607, 1013, 1231 e 4484, oltre che nei capitoli destinati agli emolumenti fissi. Poiché l'Ente è entrato in armonizzazione contabile dall'esercizio 2014 e il contratto decentrato è stato sottoscritto entro la fine dell'esercizio contabile, le somme non erogate in corso d'anno confluiranno nell'avanzo vincolato e per la parte in scadenza nell'esercizio 2016 saranno prelevate sugli stanziamenti dell'esercizio 2016.

La liquidazione dei fondi, accantonati per la produttività, avverrà solo dopo che l'Organismo Indipendente di Valutazione (O.I.V.) avrà accertato il raggiungimento degli obiettivi e sarà ripartito tra i dipendenti secondo il vigente sistema di valutazione in essere nell'Ente.

Relazione Illustrativa

I conteggi sia nella parte stabile del fondo, che in quella variabile, tengono conto delle disposizioni restrittive contenute nell'Art. 9, comma 2bis, della Legge n. 122 del 30.07.2010 e delle indicazioni in merito alle specificate nella Circolare della Ragioneria dello Stato n. 12 del 15.04.2011.

Le stesse sono state fissate con determinazione del Settore Finanziario – Servizio Programmazione e Bilancio con atto n. 1057 del 02.12.2015..

Economie

Le risorse non utilizzate o non attribuite dell'anno precedente non rientrano né tra le risorse stabili, né tra quelle variabili di cui, rispettivamente ai commi 2 e 3 dell'Art. 31 del C.C.N.L. del 02.01.2004 che disciplina le "risorse decentrate", infatti in tali commi non sono menzionate; esse costituiscono semplicemente residui dell'anno precedente da rassegnare nell'anno successivo.

La Corte dei Conti a sezioni riunite, con il parere n. 27 del 2011 ha ritenuto che le amministrazioni locali nel prendere in considerazione la spesa del personale che comprende, ovviamente, anche quella destinata al salario accessorio, devono fare riferimento al criterio di competenza, ritenuto preferibile perché maggiormente "affidabile" rispetto a quello di cassa. Considerato che le somme non utilizzate o non attribuite del fondo delle risorse decentrate sono di competenza dell'esercizio finanziario dell'anno di costituzione, nell'anno successivo dovranno essere riassegnate senza valere ai fini dei limiti consentiti per la costituzione del fondo. Parere condiviso dalla Sezione regionale della Corte dei Conti della Puglia, con il parere n. 58 del 12 Luglio 2011, che ha sostenuto che "con riferimento a tale specifico punto, il Collegio ritiene di convenire con la tesi secondo la quale dal tetto 2010 debbano rimanere esclusi i residui venutisi a determinare negli anni precedenti".

Riduzione del fondo

Ai sensi dell'Art. 9, comma 2bis del D.L. n. 78/2010, così come modificato dalla Legge di Stabilità 2014 "dal 1° gennaio 2015, le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio sono decurtate"

sulla base delle riduzioni operate a seguito della riduzione del personale in servizio avvenuta nel periodo 2010 – 2014

Il conteggio relativo è parte integrante e sostanziale dell'Accordo di cui trattasi.

Nelle contrattazioni decentrate svolte negli ultimi anni le scelte dell'Amministrazione, in accordo con l'RSU, sono state rivolte a riconoscere ai dipendenti compensi di natura accessoria legati alla qualità della prestazione resa, al raggiungimento degli obiettivi ed all'assunzione di specifiche responsabilità.

Conclusioni

Al fine del controllo di competenza, volto a verificare che gli oneri derivanti dall'applicazione del contratto decentrato siano coerenti con i vincoli posti dal contratto nazionale e dal bilancio comunale, si trasmette:

- Ipotesi di Accordo Decentrato anno 2015 parte economica;
- Calcolo monte salari 1997, 1999, 2001, 2003 e 2005;
- Verifica fondo per quota RIA;
- Indennità di comparto;
- P.E.O..

Si chiede, se possibile, di comunicare espressamente la risultanza del controllo eseguito.

In mancanza, si rammenta che per quanto previsto dall'Art. 5 co. 3 del C.C.N.L. 01.04.1999, trascorsi quindici giorni senza che siano pervenuti rilievi, questa Amministrazione autorizzerà il Presidente della delegazione trattante di parte pubblica, alla sottoscrizione definitiva dell'Accordo decentrato integrativo per la destinazione del fondo salario accessorio, anno 2015.

Il Responsabile del Servizio Finanziario
Dott. Enrico Pacetti

